

CONSIDERAZIONI DEL LUNEDI' MATTINA PRESTO...

GUERRA E VIOLENZA NELLA BIBBIA.

***Secondo me tutti i problemi che s'incontrano nella lettura possono essere sorvoltati se s'inquadra il racconto sotto un altro punto di vista: che è quello del Padre premuroso che fa di tutto per la sua creatura che è il suo popolo.***

***Il Padre agisce mettendo il bene del suo popolo come scopo primario. Non sono tanto le singole vicende a dover essere considerate e stimate, quanto l'insieme del racconto ed il suo complesso valutato spiritualmente.***

***I racconti più antichi, che hanno lo stile del mito, non sappiamo quanto abbiano di reale e quanto di simbolico, ma non è tanto quello che ci preoccupa, quanto il suo significato d'insieme. Del resto anche il nuovo testamento è denso di metafore e simbolismi.***

***Facendo una sintesi di tutto il racconto biblico, secondo me, è come alzarsi sopra una città: i suoi percorsi diventano sempre più chiari.***

**LA CREAZIONE, un cammino in tre fasi verso tre terre promesse.**

IL PADRE, primo percorso. (Antico testamento)

Liberazione dalla prima schiavitù. (Egitto)

Il Padre è colui che si prende cura del suo popolo. Lo sceglie, lo raduna, manifesta a lui la sua potenza, lo istruisce e lo toglie fuori dalle situazioni di pericolo. Lo guida attraverso un cammino di crescita e lo porta al punto di non ritorno, quando non potrà più tornare alla vecchia situazione. (traversata Mar Rosso)

Sceglie per loro un luogo adatto alla vita, un luogo dove crescere e moltiplicarsi e dove l'abbondanza porti gioia. Una volta trovato il luogo lo libera da ciò che può costituire un pericolo per loro, e glielo dona. (traversata Giordano)

Il periodo intermedio tra le due traversate è vissuto nel deserto, il luogo del bisogno, dove si deve contare solo sulla Provvidenza del Padre.

Una volta entrato nella Terra Promessa; quando il suo popolo dimostra, però, di non essere suo popolo, rivolgendosi ad altri, il Padre temporaneamente lo abbandona, facendogli capire che da solo non è nulla. Il popolo di Dio non può mantenere la sua situazione di privilegio, poiché il loro nemico è molto forte. Il loro Padre, però, è infinitamente più potente del nemico, e se il popolo torna a lui, tutto quanto sarà ristabilito.

Il popolo è composto da persone di tutti i generi, che una volta messi insieme generano difficoltà di ogni tipo. Così, la terra promessa non sembra quel luogo beato dove è mostrata sopra ogni dubbio la presenza

del Padre. Eppure, chi lo vuole fermamente riesce comunque a trovarlo, e non mancano esempi del pio israelita.

Il buon Padre è anche quello che annuncia un futuro ancora più radioso per il suo popolo. Trasformerà quel luogo dove lo ha stabilito e ne farà un paradiso dove Padre e popolo vivranno insieme per sempre, per l'eternità. Per questo lavoro annuncia che manderà un suo rappresentante, che sarà quello che porterà a termine le fasi seguenti dell'opera.

La morale che emerge dal considerare il comportamento del popolo eletto è: "non fate come noi".

IL FIGLIO, secondo percorso. (Nuovo testamento).

Liberazione dalla seconda schiavitù. (Peccato).

Il Figlio è colui attraverso il quale il Padre si manifesta in pieno. Rende pubblica la sua indole, la sua personalità ed il suo carattere. Il Figlio è colui attraverso il quale il Padre allarga il concetto di suo popolo a tutta l'umanità. La raduna per mezzo del dono di una caratteristica del tutto particolare, non fisica, ma spirituale, e gli mostra il cammino da compiere per liberarlo dalla schiavitù cui è sottoposto dal peccato.

Libera l'umanità da quel peso lottando e vincendo il suo nemico, l'accusatore. quello che li teneva schiavi. Così facendo libera la via verso un Regno che sarà il preludio all'evento finale, e che vedrà riunito tutto il suo popolo sia vivo o già morto, riportandolo in vita, nell'eternità insieme a Padre e Figlio.

Padre e Figlio liberano i suoi seguaci dai pericoli del loro cammino in questo nuovo deserto che è il mondo, pieno di idoli che sviano. Lo fa fornendo una guida sicura attraverso il dono dello Spirito che proviene dal Padre stesso, e che trasforma chi lo riceve in una nuova creatura. Se seguiranno il consiglio dello Spirito, anche se tutto intorno a loro vorrà confonderli, troveranno ugualmente la giusta via in modo certo.

Chi lo rifiuta non ha le credenziali per l'ingresso, si perde per strada.

LO SPIRITO, terzo percorso. (millennio)

Liberazione dalla terza schiavitù. (Il corpo fisico).

È quel ruolo che il Padre compie nel modellare il suo popolo nell'immagine che aveva di lui il giorno in cui lo creò. Tale immagine è perfetta nella persona del Figlio, cui tutti i suoi seguaci sono predestinati ad essere simili. Ci sarà un tempo in cui chi ora è radunato in vista del Regno millenario di transizione, quale re e sacerdote, affiancherà il Figlio nel lavoro nuovo da compiere direttamente dal cielo.

Si tratta ancora una volta di un cammino che il popolo deve percorrere per arrivare alla perfezione, ed il percorso può essere deciso solo dal Padre e dal Figlio, insieme alla sua sposa. Il percorso che il popolo seguirà sulla terra durerà mille anni, ed alla fine ci sarà un'altra selezione.

Quei pochi che non avranno voluto crescere verso la perfezione non entreranno nel Regno eterno.

Il Regno manifestato sarà il traguardo definitivo di tutto il percorso della creazione verso il suo compimento.